

	<p>L'altro diritto ODV - c/o Centro Interuniversitario ADIR Via delle Pandette 35 - 50127 Firenze Tel: 055.4374314 Pec: altrodiritto@pec.it Email: adir@altrodiritto.unifi.it Home page: www.altrodiritto.unifi.it C.F. 94093950486</p>	 <p>Clinica legale contrasto alla discriminazione istituzionale</p>
---	---	---

Comune di Roé Volciano (BR),
in persona del Sindaco p.t.
Via G. Frua 2 - 25077 Roè Volciano (Brescia)

per pec: protocollo@pec.comune.roevolciano.bs.it

Oggetto: Diffida per la rimozione del criterio discriminatorio contenuto nel bando “Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto di Operaio qualificato – cat. B – posizione economica B3 – part-time per n. 18 ore settimanali e a tempo indeterminato, da destinare all’Area Tecnica”.

Con la presente, l’Associazione “L’altro diritto” ODV, nella persona del suo rappresentante legale, Dott.ssa Sofia Ciuffoletti, quale associazione iscritta dal 20.01.2015 al n.365 del “Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni” cui al D.lgs. 251/2003 gestito dall’UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) contesta la legittimità del bando di concorso in oggetto per i motivi che seguono:

- previsione illegittima del requisito di ammissione al bando di concorso in oggetto, rappresentato da *“essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli stati membri dell’Unione Europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica”* (paragrafo 1, n.2 in “Requisiti richiesti per l’ammissione al concorso”, bando di concorso in oggetto);

Si ritiene che tale previsione costituisca una **discriminazione diretta in base al fattore della nazionalità** e, in quanto tale, vietata dalle norme interne ed europee in materia di antidiscriminazione.

A tal proposito si osserva che:

- La previsione in paragrafo 1, n.2 (“Requisiti richiesti per l’ammissione al concorso” del bando in oggetto), così come formulata, appare illegittima poiché in contrasto col disposto normativo di cui all’articolo 38, commi 1 e 3-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nella parte in cui, ammettendo a concorso esclusivamente coloro *“in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli stati membri dell’Unione Europea”* ovvero *“gli italiani non appartenenti alla Repubblica”*, preclude l’accesso al concorso in oggetto ai cittadini di Paesi terzi, così come legittimati dalla summenzionata norma; in particolare, cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria, nonché i familiari di cittadini dell’Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.
- L’esclusione dal bando di concorso dei soggetti sopra elencati non trova fondamento giuridico alcuno, allorché l’unica deroga al principio generale di non discriminazione in base al fattore di nazionalità ammissibile in riferimento al lavoro nella pubblica amministrazione, ex articolo 45 del TFUE così come interpretato dalla giurisprudenza consolidata della CGUE, nonché articolo 38, comma 1, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non è applicabile al caso in esame.

Il combinato disposto delle suddette norme consente, infatti, di **limitare legittimamente l’accesso al pubblico impiego ai soli cittadini italiani, quando la mansione per cui è bandita la selezione implichi l’esercizio abituale, diretto o indiretto, di pubblici poteri ovvero attenga alla tutela**

	<p>L'altro diritto ODV - c/o Centro Interuniversitario ADIR Via delle Pandette 35 - 50127 Firenze Tel: 055.4374314 Pec: altrodiritto@pec.it Email: adir@altrodiritto.unifi.it Home page: www.altrodiritto.unifi.it C.F. 94093950486</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE DSG DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE</p> <p>Clinica legale contrasto alla discriminazione istituzionale</p>
---	---	---

dell'interesse nazionale; senonché, **tali condizioni non sono integrate** dalla posizione bandita dal presente bando di concorso di operaio qualificato, CAT. B, da destinare all'Area Tecnica.

Appurato, così, che la posizione bandita non rientra tra quelle che legittimano la suddetta deroga, il bando doveva essere aperto non solo ai cittadini italiani e di uno degli Stati membri dell'Unione europea, ma anche ai familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, e ai cittadini di Paesi terzi, titolari di un permesso di soggiorno tra quelli rientranti nell'articolo 38, commi 1 e 3-bis, D.lgs.165/2001. A tal proposito si osserva che:

- 1) ai sensi dell'articolo 38, comma 1, D.lgs.165/2001: *“i loro familiari (dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea) non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente possono accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche [...]”*;
- 2) in seguito alle modifiche apportate all'art. 38 del D. lgs. 165/2001 dalla legge 6 agosto 2013, n. 97 – Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013 (13G00138) (GU Serie Generale n. 194 del 20.08.2013), con l'introduzione del comma 3-bis si stabilisce che per l'accesso ai posti banditi dalla pubblica amministrazione: *“le disposizioni di cui ai commi 1,2 e 3 si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria”*.

Per i motivi sin qui richiamati si ritiene che il bando in oggetto **sia discriminatorio nella parte in cui non consente ai cittadini di Paesi terzi e ai familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, secondo le indicazioni di cui alla normativa nazionale**(l'art. 38, d. lgs.165/2001)

Con la presente si invita e diffida, pertanto, l'Amministrazione in indirizzo a ripubblicare il bando, procedendo alla rimozione del requisito discriminatorio cui paragrafo 1, n.2, in “Requisiti richiesti per l'ammissione al concorso”, suggerendo un espresso rinvio all'articolo 38 del TU pubblico impiego, come da prassi consolidata si suole prevedere.

In caso di non adempimento, seguirà valutazione di agire in giudizio per difendere i diritti dei soggetti interessati nelle sedi giudiziarie competenti affinché siano riconosciute le ragioni alla base della richiesta.

Distinti saluti.

La Direttrice de L'Altro diritto ODV
Sofia Ciuffoletti

L'ALTRO DIRITTO
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SU
CARCERE, LEVIANZA E MARGINALITÀ
Via delle Pandette 35 - 50127 FIRENZE
Tel: 055.4374314
Fax: 055.4374925
Codice Fiscale: 94093950486

